

ISTITUTO COMPRENSIVO "F. G. PIGNATELLI" GROTTAGLIE

ANNO SCOLASTICO 2020/2021

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE



I.C. "F.G. PIGNATELLI" – Grottaglie a.s.2020-2021

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A.	Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1.	disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤	Minorati vista	1
➤	Minorati udito	
➤	Psicofisici	55
➤	Altro	
2.	disturbi evolutivi specifici	
➤	DSA	17
➤	ADHD/DOP	1
➤	Borderline cognitivo	
➤	Altro	
3.	svantaggio	
➤	Socio-economico	7
➤	Linguistico-culturale	
➤	Disagio comportamentale/relazionale	
➤	Altro	
	Totali	81
	% su popolazione scolastica	
	N° PEI redatti dai GLHO	55(DA)

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	17 (DSA)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	12 (BES)

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC (Assistenza Educativa Culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità					
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili					
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La Scuola

- Elabora e inserisce nel POF/PTOF azioni e percorsi per aumentare il livello di inclusività e li condivide con tutte le componenti
- Definisce una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) indicando ruoli interni ed esterni alla scuola
- Individua procedure interne e condivise per la lettura del disagio basata su una prima osservazione dei docenti e sull'intervento di figure di riferimento interne ed esterne (funzione strumentale, referente per l'inclusione, Dirigente, operatori dei servizi sociali...) avvalendosi anche di strumenti per l'identificazione degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Sensibilizza la famiglia ad attuare forme di collaborazione, elaborando un progetto educativo condiviso anche attraverso l'accesso a servizi esterni (ASL e/o servizi sociali).

Il Dirigente

- Informa il Collegio sulle normative
- Convoca e presiede il GLI
- Viene informato dai Docenti su problematiche degli alunni con BES
- Coordina con il referente/coordinatore per l'inclusione, la Funzione Strumentale ed i docenti di riferimento le azioni e le strategie attuate per rispondere ai bisogni educativi di tutti gli alunni

Il referente per l'Inclusione dell'istituto deve:

- Incontrare i docenti per approfondimento dei casi segnalati;
- Svolgere funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale;
- Gestire dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, ecc.);
- Supportare la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio;
- Ottimizzare l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche;
- Facilitare i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione;

- Effettuare osservazioni degli alunni segnalati durante il lavoro scolastico e durante l'interazione con i compagni e con i docenti;
- Supportare i docenti per l'elaborazione comunicativa al fine di affrontare con efficacia i colloqui con i genitori e per l'accompagnamento ai servizi;
- Curare il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASL, Associazioni, ecc...);
- Supportare i Cdc/Team per l'individuazione di casi di alunni BES, se necessario, e fornire collaborazione/consulenza alla stesura di PdP;
- Organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto;
- Monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto;
- Collaborare con la F.S. disagio e integrazione e con il referente POF di Istituto;
- Aggiornarsi continuamente sulle tematiche che afferiscono ai BES.

Funzione Strumentale "Disagio, recupero e integrazione"

- Predisposizione del Piano annuale per l'Inclusività, in collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il Referente per l'Inclusione, all'inizio dell'anno scolastico;
- Coordinamento degli incontri del G.L.I.;
- Incontri periodici con le A.A.S.S.L.L. e con l'équipe socio-psico-pedagogica;
- Mantenere un proficuo e costante rapporto con le famiglie;
- Predisposizione PDP per gli alunni con BES e griglia di osservazione per l'analisi della situazione iniziale e finale;
- Supporto ai docenti specializzati e incontri periodici con gli stessi al fine di monitorare costantemente l'evoluzione della ricaduta degli interventi educativi e didattici su ogni singolo alunno in relazione al contesto classe ed al contesto scuola;
- Partecipazione ad incontri con i CDC per meglio definire le attività educativo-didattiche;
- Aggiornamento cartelle dei vari alunni segnalati;
- Collaborazione con il D.S per la richiesta dell'organico di diritto per il sostegno;
- Collaborazione con le diverse Funzioni Strumentali dell'Istituto;
- Partecipazione ad eventuali corsi di formazione e/o aggiornamento per l'inclusione.;

- Aggiornamento del PAI.

I Consigli di Classe/equipe docenti

- Osservano la classe nelle sue dinamiche di funzionamento;
- Effettuano l'analisi della situazione e la definizione dei bisogni educativi degli studenti,
- Definiscono una programmazione educativa e didattica che tenga conto di tutti gli studenti;
- Individuano gli studenti con BES utilizzando strumenti condivisi e approvati dal Collegio dei Docenti;
- Per gli alunni con BES predispongono un Piano Didattico Personalizzato in cui definire, monitorare e valutare le strategie di intervento più idonee concordate con le famiglie ed eventuali figure professionali esterne di riferimento.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

In merito alla formazione e aggiornamento dei docenti, si evidenzia l'importanza della partecipazione per tutti i docenti, specializzati e non, al fine di migliorare le competenze in tema di inclusione e di approcci metodologici-didattici. Tali incontri formativi possono essere organizzati tanto dall'Istituto con percorsi di autoformazione, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola, quanto da Enti esterni anche in rete con altre scuole e/o Enti.

Prioritariamente attraverso:

- Corsi di formazione per la progettazione e stesura di "PEI e PDP su base ICF;
- Metodologie didattiche e pedagogia inclusive;
- Nuove tecnologie per l'inclusione;
- Norme a favore dell'inclusione;
- Accoglienza, integrazione, metodologie didattiche per alunni stranieri;
- Tutela della cultura e della lingua di origine;
- Formazione insegnamento lingua italiana per alunni stranieri;
- Organizzare e gestire la classe;
- Strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni.

<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</p> <p>Nella valutazione i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e al percorso personalizzato, anche in base delle normative più recenti (DI 13 aprile 2017, n.62; DI 13 aprile 2017 n.66). Le strategie di valutazione formativa adottate evidenzieranno le potenzialità dell'alunno, valutando i punti di forza e le specificità dell'apprendimento in continuità fra i vari segmenti del percorso scolastico. I Docenti verificano inoltre quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta. Per le attività che lo studente svolge in modo differenziato i docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <p>Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, educatori, assistenti alla comunicazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali individualizzate e a gruppi. ➤ Gli educatori svolgono in classe o fuori dalla classe, interventi educativi in favore degli alunni con disabilità volti al miglioramento dell'autonomia e della integrazione. ➤ Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi in favore degli alunni con disabilità sensoriale, volti al miglioramento della comunicazione, dell'autonomia e della integrazione. ➤ Tutte le attività promosse sono inserite nei percorsi personalizzati e individualizzati elaborati dal consiglio di classe/equipe docenti e sottoscritti dalle famiglie. ➤ L'Istituto attua progetti di Istruzione Domiciliare per gli alunni che a causa di ricovero ospedaliero e/o altre patologie debitamente certificate, non possono frequentare regolarmente le attività didattiche. <p>L'Istituto risponde alle esigenze di alunni con fabbisogno di somministrazione di farmaci in orario scolastico, attuando quando previsto dal relativo Protocollo Provinciale.</p>

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Rapporti con ASL per incontri periodici di confronto;
- Rapporti con i Servizi Sociali per una collaborazione anche per la realizzazione di percorsi extracurricolari per gli alunni con BES;
- Collaborazione con diverse associazioni e cooperative presenti nel territorio, per l'elaborazione di una progettazione integrata per gli alunni con BES;
- Collaborazione specifica con soggetti interessati agli alunni BES nella fase di orientamento e motivazione;
- Utilizzo di risorse professionali e materiali degli Enti Locali per la realizzazione di percorsi di doposcuola, corsi di alfabetizzazione di primo e secondo livello;
- Presenza di mediatori culturali nella fase di accoglienza e accompagnamento delle famiglie neoarrivate;
- Efficace raccordo con CTS/CTI per l'utilizzo di ausili.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare e viene coinvolta attivamente. Le modalità di contatto e di presentazione dei bisogni educativi rilevati alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Senza un parere positivo della famiglia i percorsi personalizzati non possono essere attivati. È richiesta una lettura condivisa delle difficoltà, l'individuazione di modalità e strategie specifiche adeguate alle effettive capacità dell'alunno per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nella pratica in classe i docenti costruiscono percorsi di lavoro individualizzato e personalizzato per promuovere il successo formativo di ogni alunno. In tale ottica, sono da incentivare modalità di lavoro cooperativo, per gruppi omogenei ed eterogenei, percorsi laboratoriali, utilizzo di diversi codici per rispondere meglio ai diversi stili di apprendimento degli alunni, modulazione dei carichi di lavoro, valutazione incoraggiante.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto si propone di valorizzare le risorse umane, professionali e le competenze specifiche aggiuntive dei docenti ai fini dell'attivazione di percorsi per l'integrazione degli alunni con BES. Nel PTOF sono inseriti numerosi progetti volti all'integrazione degli alunni e al miglioramento delle dinamiche relazionali nell'istituto. Nell'organizzazione delle attività di inclusione si utilizzano, anche in rete con altre scuole, risorse materiali e professionali esterne messe a disposizione dal territorio, dagli Enti locali, dalle Associazioni. Si ritiene di norma necessaria l'assegnazione di risorse aggiuntive del Ministero all'Istituto per sostenere gli alunni con bisogni educativi speciali

- per la realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti → percorsi di

alfabetizzazione per alunni stranieri;

- corsi di formazione sulla didattica inclusiva;
- incremento delle risorse tecnologiche (computer, LIM).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il Collegio dei Docenti ha individuato quattro docenti col ruolo di funzione strumentale per le tematiche dell'integrazione e dell'inclusività della scuola.

Il presente "Piano Annuale per l'Inclusione" elaborato dalla Commissione viene sottoposto all'approvazione del Collegio dei Docenti e allegato al PTOF.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Sono previsti diversi momenti di raccordo per facilitare il passaggio degli alunni con BES nei diversi ordini di scuola e costruire un percorso di continuità educativa e didattica nei passaggi da un grado all'altro;

Sono previsti sia alle scuole primarie che alla secondaria, incontri fra i docenti dei due ordini di scuole e una mattinata di accoglienza con la visita ai plessi dei bambini;

Per i bambini in ingresso e in uscita viene compilata una scheda personale di presentazione;

Per alcuni alunni diversamente abili viene valutata l'opportunità di effettuare attività ponte;

Per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado sono organizzate specifiche attività di orientamento all'interno e all'esterno della scuola anche in collaborazione con enti e associazioni.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26/06/2020 (Delibera n.12/2020)